

Fondazione C.R.A

Palazzo del
Governatore S.r.l

PIANO COORDINATO DI
EMERGENZA ED EVACUAZIONE

(DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO 10 MARZO 1998 - ART. 46 DEL D.LGS. 81/2008)

ATTIVITÀ SEDE
Piazza della Libertà
15121 ALESSANDRIA

FILE:	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026	ELABORAZIONE:	DATORE DI LAVORO
FILE:	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026		

AGG.TO N°	DATA	REDATTO DA	VERIFICATO DA	VERIFICATO DA	VISTO	VALIDATO DA	DATA
0							
6	Settembre 2013	RSPP	MC	PREPOSTO	RLS	DL	Settembre 2013
7	Giugno 2014	RSPP	MC	PREPOSTO	RLS	DL	Giugno 2014
8	Marzo 2018	RSPP	MC	PREPOSTO	RLS	DL	Marzo 2018
9	agosto 2019	RSPP	MC	PREPOSTO	RLS	DL	agosto 2019
10	Gennaio 2020	RSPP	MC	PREPOSTO	RLS	DL	Gennaio 2020
11	Maggio 2022	RSPP	MC	PREPOSTO	RLS	DL	Maggio 2022
12	Giugno 2026	RSPP	MC	PREPOSTO	RLS	DL	Giugno 2026

INDICE:

1	INTRODUZIONE	4
1.1	DEFINIZIONI	4
1.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	5
2	CARATTERISTICHE LOGISTICO/STRUTTURALI DELL'EDIFICIO	5
2.1	ADDETTI OCCUPATI	6
3	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	6
4	SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	6
4.1	SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO	6
4.2	SQUADRA ADDETTI PRONTO SOCCORSO	7
4.3	COMPITI DEL COORDINATORE SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	7
4.4	COMPITI DEGLI ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	8
4.5	ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI	8
4.6	ADDETTO ALLA PORTINERIA	8
4.7	TERZI, LAVORATORI ESTERNI	8
4.8	ISTRUZIONI DI SICUREZZA	9
	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DURANTE LA NORMALE ATTIVITA'	9
	Segnalare il pericolo	9
	Modalità di intervento	9
	Piano di ripristino delle attività	9
	PIANO DI EVACUAZIONE	10
	Segnale di evacuazione	10
	Modalità di evacuazione	10
	NOMINATIVI SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	10
	PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI PRONTO SOCCORSO	11
	NOMINATIVI SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	11
	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE (feriali e festivi) - USO DEL CORTILE INTERNO E/O DELLA SALA CONFERENZE FUORI DALL' ORARIO DI LAVORO	11
A)	UTILIZZO CORTILE, SALA MOSTRE E GHIACCIAIA FUORI ORARIO LAVORO FERIALE E FESTIVI	11
B)	UTILIZZO SALA CONFERENZE ED EVENTUALMENTE SALA MOSTRE, GHIACCIAIA FUORI ORARIO LAVORO FERIALE E FESTIVI	11
	Piano di ripristino delle attività	12
	PIANO DI EVACUAZIONE	12
	Segnale di evacuazione	12
	Modalità di evacuazione	12
	Procedure da attuare in caso di pronto soccorso	12
5	Norme comportamentali	12
5.1	EMERGENZA DOVUTA A INCENDIO	13
7.1.1	Tutto il personale	13
5.2	EMERGENZA DOVUTA A TERREMOTO	13
5.2.1	Tutto il personale	13
5.3	EMERGENZA DOVUTA A SEGNALE DI ORDIGNO ESPLOSIVO	14
5.3.1	Tutto il personale	14
6	DISPOSIZIONI SPECIFICHE	14
6.1	INCENDIO DI MATERIALE CARTACEO	14
6.2	INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO	15
6.3	INCENDIO DI APPARECCHIATURA ELETTRICA	15

6.4	INCENDIO DI LIQUIDI INFIAMMABILI	15
7	ALLEGATO 1	16
8	ALLEGATO 2	17

FONDAZIONE CRA PALAZZO DEL GOVERNATORE	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	4	
		Codice	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026
	Piano EMERGENZA EVACUAZIONE	Revisione	12
		Data	GIUGNO 2026

1 INTRODUZIONE

Nell'ambito delle politiche di sicurezza, FONDAZIONE CRA e Palazzo del Governatore S.r.l., considerano la tutela della salute e della vita, parte integrante delle politiche di gestione aziendale. Pertanto il raggiungimento di zone sicure da parte di tutto il personale, del pubblico presenti presso la Sede aziendale, in caso di gravi pericoli è un costante obiettivo da perseguire, da parte di ogni livello della funzione aziendale.

Le aree di lavoro e gli accessi, devono essere costantemente verificati ed aggiornati affinché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi.

Il presente documento rappresenta il Piano di Emergenza redatto sulla base della valutazione del rischio incendio relativamente alla Sede delle due aziende ubicate in piazza Libertà ad Alessandria, in cui viene esercitata l'attività.

Il presente documento è stato elaborato in ottemperanza ai contenuti disposti nell'allegato VIII del DM. 10/03/98 allo scopo di fornire informazioni ai responsabili incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza ed evacuazione della sede sopra citata, indicazioni circa l'adozione di procedure preventive ed operative da attuarsi al fine di:

- evitare l'insorgere di un'emergenza;
- limitare e/o contenere i danni;

Il documento contiene:

- le azioni da attuare preventivamente all'insorgere di un'emergenza, ai fini di una corretta gestione dei luoghi di lavoro;
- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori;
- le disposizioni per chiedere l'intervento delle organizzazioni di pubblico soccorso e/o di primo intervento e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;

Nella stesura del piano di emergenza ed evacuazione, si è tenuto altresì conto dei seguenti fattori:

- caratteristiche dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- presenza di pubblico in occasione di mostre e/o convegni
- numero delle persone presenti e loro ubicazione;
- numero degli addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione dell'emergenza, evacuazione, lotta incendio e primo soccorso);
- livello d'informazione e formazione fornito ai lavoratori;

Il documento deve essere reso noto a tutto il personale addetto alla gestione dell'emergenza, in modo tale da garantire un'operatività immediata e specifica, evitando che atteggiamenti di "panico" prevalgano su qualunque altro tipo di comportamento.

Per accertare l'effettiva applicabilità e funzionalità del piano, le procedure di evacuazione saranno verificate.

Il Piano di emergenza ed evacuazione è parte integrante della relazione tecnica di prevenzione incendi e derivazione dei documenti di Valutazione dei rischi e di valutazione del rischio incendio.

Il documento viene periodicamente verificato ed aggiornato nei casi in cui vengano a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano o quando si effettuano modifiche che variano le condizioni dell'ambiente di lavoro.

1.1 DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni spesso ricorrenti all'interno del documento ed estrapolate dal D.M. del 30 novembre 1983 e dal D.M.10 marzo 1998:

Affollamento: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro;

Emergenza: situazione straordinaria derivante dal verificarsi di uno o più eventi pericolosi per la salute dei lavoratori;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente la potenzialità di causare danni;

Rischio: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno;

Luogo sicuro: luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio;

Modulo d'uscita: unità di misura della larghezza delle uscite. Il "modulo unitario" che si assume è uguale a 0,60 m, ed esprime la larghezza media occupata da una persona;

Sistema di vie d'uscita (vie di emergenza): percorso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;

FONDAZIONE CRA PALAZZO DEL GOVERNATORE	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	5	
		Codice	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026
	Piano EMERGENZA EVACUAZIONE	Revisione	12
		Data	GIUGNO 2026

Uscita: apertura atta a consentire il deflusso delle persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a 2,00 m;

Uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro.

1.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 151 del 01/08/2011 Attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco

Decreto 2 settembre 2021 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81;

D.M. 30 novembre 1983 Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi

Circolare n°. 4 del 01/03/2002 Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili.

Legge 1 marzo 1968, n.186 Norme sugli impianti elettrici ed elettronici

Legge 5 marzo 1990, n.46 - "Norme per la sicurezza degli impianti"

DM n. 37 del 22/01/2008 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ora denominato Testo Unico).

D.M. 20 dicembre 1982 Norme tecniche relative agli estintori portatili da incendio.

Legge n. 3 del 2003 e D.P.C.M. 23/12/2003 concernente il divieto di fumo nei luoghi di lavoro.

D.P.C.M. 23 dicembre 2003 Attuazione dell'art. 51, comma 2 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 7 della legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di «tutela della salute dei non fumatori».

Decreto 15 luglio 2003, n.388 Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, così come indicato all'art. 45 comma 2, del D.lgs 81/2008.

Norme CEI: in materia di impianti elettrici;

Circolare n°. 4 del 01/03/2002 Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili.

Norme UNI-CIG Impianti di distribuzione gas

UNI 9765 – CNVVF CPAI - "Sistemi fissi automatici di rilevazione e di segnalazione manuale d'incendio".

2 CARATTERISTICHE LOGISTICO/STRUTTURALI DELL'EDIFICIO

Il complesso risulta collocato in **Piazza della Libertà** civico n.28, angolo con **Via Migliara** nel centro storico del Comune di Alessandria.

Il complesso è facilmente raggiungibile attraverso la viabilità comunale e dista circa 2,5 km dal Comando VVFF di Alessandria (tempo di percorrenza medio circa 6 minuti).

Al piano interrato sono presenti alcuni locali cantina, deposito, e il locale tecnologico dell'ascensore.

Al piano terreno sono allocate le seguenti funzioni:

- Bookshop e sala riunioni (con apertura saltuaria)
- Locale Enel
- Servizi igienici
- Due locali deposito, multiuso
- Sala memoria storica (ghiacciaia)
- Deposito tecnologico
- Due corti interne, porticato
- Sala Broletto
- Corpi di risalita (scale e ascensori)

In corrispondenza dell'ingresso e della corte principale sono state collocate le funzioni più rappresentative come: il locale ricevimento pubblico, il locale della memoria storica e la sala espositiva, oltre che le funzioni di servizio per il complesso: portineria e locali Enel.

Per quanto concerne la cabina Enel, è posta nei locali a lato della portineria, per permettere l'obbligatorio accesso esterno per i manutentori Enel. Questa scelta ha comportato l'apertura di una porta su Via Migliara

I corpi scala sono in totale quattro (più un quinto che dalla corte scende all'interrato), mentre gli ascensori sono tre.

Al piano ammezzato si prevedono le seguenti funzioni:

FONDAZIONE CRA PALAZZO DEL GOVERNATORE	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	6	
		Codice	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026
	Piano EMERGENZA EVACUAZIONE	Revisione	12
		Data	GIUGNO 2026

- Due locali tecnici (quadri elettrici ed UPS)
- Quattro locali di deposito a servizio delle attività presenti

Al piano primo si prevedono le seguenti funzioni:

- Presidenza e sale di rappresentanza
- Uffici
- Sala Conferenze (capacità 96 posti)
- Sala Broletto (area affrescata)
- Foyer

Al piano secondo si prevedono le seguenti funzioni:

- Uffici
- Corpi di risalita (scale e ascensori)
- Locali tecnici (sottotetto ala sud e nord)

La Sala Conferenze (Broletto 1° piano) con capienza 96 posti viene adibita allo svolgimento di manifestazioni e convegni culturali ed avendo una capienza inferiore a 100 posti, comunica direttamente con il resto degli ambienti (in analogia a quanto previsto dal D.M. 22.02.2006 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici - Gazzetta Ufficiale N. 51 del 2 Marzo 2006)

È utile ancora precisare che l'edificio in oggetto è totalmente realizzato con strutture portanti verticali in muratura o in pietra; la struttura portante del tetto è in legno o acciaio con manto di copertura rispettivamente in coppi ed in vetro strutturale.

Le strutture portanti orizzontali sono realizzate con manufatti edilizi archivoltati in laterizio ad eccezione di alcuni solai piani realizzati con strutture in legno (orizzontamenti di separazione del piano terra dal piano ammezzato in corrispondenza dei locali deposito, Bookshop, Urp, portineria e due soffitti posti al 1° piano nelle zone volte a nord ed a sud, destinati a corridoi ed uffici).

2.1 ADDETTI OCCUPATI

Il n° di addetti complessivi non supera le 10 unità, che in presenza di manifestazioni culturali può aumentare a seconda del piano dove vengono svolte. Al piano primo è presente una sala conferenze che può al massimo ospitare n. 96 unità, mentre al piano terra in caso di eventi culturali il n. di persone presenti può variare in quanto l'area è facilmente esodabile ed è in uno spazio aperto.

3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Per la valutazione del rischio di incendio, sono state eseguite a suo tempo le linee dettate dal D.M. 10 marzo 98, di attuazione ed integrazione del D.lgs. 81/08.

In conclusione, ai sensi dell'allegato IX del DM 10 marzo 1998 si è considerata a suo tempo l'attività come a RISCHIO INCENDIO MEDIO.

4 SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

La squadra di emergenza ed evacuazione è composta da un numero di addetti tali da assicurare la copertura per tutto il tempo in cui si svolge l'attività lavorativa.

4.1 SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO

Si è provveduto ad organizzare la formazione della squadra antincendio, che è composta da un numero di addetti tale da assicurare la copertura per tutto il tempo in cui si svolge l'attività lavorativa. I componenti della squadra antincendio sono stati addestrati in modo da poter intervenire in qualsiasi emergenza e avere una conoscenza specifica dei sistemi antincendio esistenti nel sito. Sarà programmato una volta all'anno un momento formativo (teorico/pratico) sul funzionamento del piano di emergenza ed evacuazione dell'attività. L'intervento antincendio sarà coordinato dai seguenti responsabili:

NOMINATIVI	FUNZIONI	AZIENDA	*TELEFONO
Andrea Ferrari	Coordinatore antincendio	Fondazione CRA	0131.294211
Enrico Puddu	Addetto antincendio	Palazzo Governatore	0131.294215
Stefano Sovico	Addetto antincendio	Fondazione CRA	0131.294226
Miriam Magarotto	Addetto antincendio	Fondazione CRA	0131.294204

FONDAZIONE CRA PALAZZO DEL GOVERNATORE	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	7	
		Codice	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026
	Piano EMERGENZA EVACUAZIONE	Revisione	12
		Data	GIUGNO 2026

Dacia Tolmano	Addetto antincendio	Fondazione CRA	0131.294223
Monica Buggia	Addetto antincendio	Fondazione CRA	0131.294207
Cristiana Agnello	Addetto antincendio	Fondazione CRA	0131.294219
Addetto alla vigilanza	** Sostituzione Coordinatore Addetto antincendio	Ditta di vigilanza	0131.294238

**i n. telefonici personali non presenti nel piano di emergenza ma in un allegato consegnato in portineria all'addetto alla vigilanza per motivi di privacy;*

***Nei casi previsti dal presente piano.*

Nota bene:

durante la normale attività diurna almeno due della squadra di intervento (lotta antincendio/evacuazione) sopra elencata devono essere presenti.

4.2 SQUADRA ADDETTI PRONTO SOCCORSO

Si è provveduto ad organizzare la formazione della squadra di primo intervento e pronto soccorso, che sarà composta da un numero di addetti tale da assicurare la copertura per tutto il tempo in cui si svolge l'attività lavorativa. I componenti della squadra saranno addestrati in modo da poter intervenire e frequenteranno corsi di aggiornamento con frequenza triennale, così come indicato dal DM n. 388/2003.

L'intervento di primo intervento pronto soccorso sarà coordinato dai seguenti responsabili:

NOMINATIVI	FUNZIONI	AZIENDA	TELEFONO
Andrea Ferrari	Addetto primo soccorso	Fondazione CRA	0131.294211
Dacia Tolmano	Addetto primo soccorso	Fondazione CRA	0131.294223
Stefano Sovico	Addetto primo soccorso	Fondazione CRA	0131.294226
Monica Buggia	Addetto primo soccorso	Fondazione CRA	0131.294207
Miriam Magarotto	Addetto primo soccorso	Fondazione CRA	0131.294204
Enrico Puddu	Addetto primo soccorso	Palazzo Governatore	0131.294215

A disposizione della squadra di pronto soccorso sono presenti nell'edificio, cassette di pronto soccorso debitamente segnalate; il loro contenuto deve essere conforme al Decreto 15 luglio 2003, n. 388.

4.3 COMPITI DEL COORDINATORE SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Il **Coordinatore della squadra di emergenza** ed evacuazione è la persona indicata nella tabella della squadra antincendio del presente piano, in caso di assenza di quest'ultimo assume tale incarico il secondo della tabella, e così via, in caso di assenza del secondo, si procede nell'ordine previsto dalla tabella senza necessità di alcun preavviso. Nei giorni festivi o fuori dall'orario di lavoro assume l'incarico di Coordinatore della squadra di emergenza ed evacuazione **l'addetto alla portineria** che svolgerà le funzioni sotto descritte:

1. accertarsi della posizione dell'incendio e della sua gravità;
2. avvisare gli addetti alla squadra di emergenza.
3. dare disposizioni per il tipo di attrezzatura necessaria;
4. sezionare elettricamente (con intervento diretto o richiedendo collaborazione) la zona interessata;
5. chiudere (con intervento diretto o richiedendo collaborazione) la valvola intercettazione del gas metano;
6. allontanare il personale non incaricato alle operazioni di antincendio;
7. intervenire con i mezzi idonei sull'incendio facendo allontanare dalla zona il materiale infiammabile;

Se l'emergenza risulta non gestibile dare disposizioni (con intervento diretto attraverso il sistema di allarme acustico presente nei locali o con il passaparola) al personale di diffondere l'ordine di evacuazione anche agli altri settori.

Telefonare al 115 (da qualunque apparecchio telefonico) precisando accuratamente:

- Nome della struttura
- Indirizzo della struttura e percorso di accesso
- Caratteristiche dell'emergenza

far sgomberare i passaggi, se ostruiti da materiali, per permettere il transito dei mezzi dei Vigili del Fuoco;

FONDAZIONE CRA PALAZZO DEL GOVERNATORE	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	8	
		Codice	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026
	Piano EMERGENZA EVACUAZIONE	Revisione	12
		Data	GIUGNO 2026

fornire tutte le informazioni necessarie ai Vigili del Fuoco eventualmente intervenuti.

Se l'emergenza è arginabile, una volta sanata la situazione, dare disposizioni al personale di cessata emergenza.

4.4 COMPITI DEGLI ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

È di loro competenza:

conoscere il posizionamento dei mezzi antincendio presenti, l'ubicazione dei dispositivi di intercettazione dell'energia elettrica;

sorvegliare gli estintori, controllandone il corretto posizionamento e la facile accessibilità mantenendo sgombra da qualsiasi materiale l'area ad essi antistante;

controllare periodicamente che la segnaletica di sicurezza non sia stata oggetto di manomissione;

controllare la praticabilità delle vie di esodo e la facile apertura delle porte ubicate sui percorsi di esodo ed in corrispondenza delle uscite di emergenza;

vigilare affinché nei locali non idoneamente predisposti non siano presenti materiali infiammabili;

conoscere le procedure da attuare in caso di emergenza ed evacuazione, quelle stabilite per chiamare gli enti esterni preposti al pubblico soccorso e per coadiuvarli nel modo più consono al loro arrivo;

controllare periodicamente il contenuto della cassetta pronto soccorso;

sapere come dare l'avviso allarme e/o segnalazione evacuazione;

segnalare ai Responsabili della squadra tutte le notizie utili al fine di mantenere agibili i percorsi di evacuazione (es. ostruzione di passaggi, asportazione di cartelli di sicurezza, mancanza di maniglie sulle porte ubicate su detti percorsi, ecc.) e le eventuali anomalie riscontrate sui mezzi di lotta antincendio.

4.5 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Il Coordinatore della squadra di emergenza (a seconda dei diversi casi previsti nel presente piano) deve affidare ad uno dei componenti della squadra di emergenza ed evacuazione e ai lavoratori presenti la responsabilità di portare in un luogo sicuro tutte le persone disabili presenti nell'attività. Una volta raggiunto il luogo sicuro è necessario verificare la presenza di tutti gli ospiti disabili. Quale regola per una efficace verifica circa la presenza degli ospiti disabili è buona norma invitare gli ospiti a non allontanarsi dal luogo sicuro al fine di facilitare una rapida verifica delle persone presenti.

4.6 ADDETTO ALLA PORTINERIA

Ricevuta la segnalazione di allarme **interrompe** ogni attività lavorativa e si mette a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza aziendale durante l'orario lavorativo. Al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti aziendali, l'**addetto alla portineria** assume la carica di **coordinatore dell'emergenza** e pertanto ne assume le incombenze descritte nel presente piano di emergenza ed evacuazione.

In caso di ordine di evacuazione:

1. riceve la segnalazione di allarme da parte del Coordinatore dell'Emergenza o dal suo sostituto;
2. sblocca i cancelli di transito all'ingresso;
3. procede alla raccolta del registro degli ospiti/di chi fa manutenzione e lo consegna al Coordinatore dell'Emergenza del Palazzo;
4. esaurito il proprio compito abbandona la postazione e raggiunge il punto di raccolta esterno in attesa di disposizioni;
5. in caso di cessato allarme procede alla chiusura dei portoni, recupera il registro degli ospiti e riprende la propria attività;
6. In caso di una emergenza al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti aziendali, verificata la segnalazione di allarme o da passaparola o dalla centralina antincendio decide se dare l'ordine di evacuazione tramite i dispositivi di allarme acustici e provvede a sbloccare i cancelli.

4.7 TERZI, LAVORATORI ESTERNI

- in orario di lavoro i terzi si attengono alle disposizioni degli addetti alla squadra di emergenza;
- in caso di attività al di fuori dell'orario di lavoro e/o di assenza del personale dipendente, il personale esterno presente avverte l'Addetto alla portineria, che svolge le funzioni di Coordinatore della squadra antincendio, che dovrà avere tutti i numeri telefonici degli addetti alla squadra in servizio (addetto alle visite guidate e/o responsabile sicurezza evento) e dei servizi pubblici di primo soccorso.

FONDAZIONE CRA PALAZZO DEL GOVERNATORE	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	9	
		Codice	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026
	Piano EMERGENZA EVACUAZIONE	Revisione	12
		Data	GIUGNO 2026

4.8 ISTRUZIONI DI SICUREZZA

COMANDO GENERALE DI SGANCIO ELETTRICO: il comando di sgancio generale della cabina elettrica si trova al piano terra in portineria così come il comando di sgancio dell'UPS.

VALVOLA DI INTERCETTAZIONE GAS METANO: la valvola di intercettazione del gas metano, si trova al secondo piano lato Piazza della Libertà vicino alle caldaie.

ATTACCO AUTOPOMPA VVFF: l'attacco si trova al piano terra in un pozzetto nella zona prospiciente la guardiana

A CIASCUN PIANO: sono esposte in prossimità delle vie di esodo le istruzioni da seguire in caso di emergenza, nonché le planimetrie di orientamento con indicate le attrezzature antincendio, di pronto soccorso e di allarme.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DURANTE LA NORMALE ATTIVITA'

Chiunque rilevi una situazione di pericolo imminente e grave deve avvertire immediatamente gli Addetti all'emergenza, in modo da poter, eventualmente, intervenire per soffocare sul nascere il pericolo. L'addetto all'emergenza aziendale deve avvertire immediatamente il Coordinatore della squadra di emergenza ed evacuazione o, nel caso di assenza di quest'ultimo, il suo *sostituto.

**Il sostituto del Coordinatore della squadra antincendio, in caso di assenza di quest'ultimo è il secondo della tabella indicante la squadra antincendio e in caso di assenza del secondo, così come degli altri addetti si procede nell'ordine previsto dalla tabella indicante la composizione della squadra antincendio.*

Quando il pericolo viene segnalato da un sistema automatico, il Coordinatore provvederà attraverso l'incaricato alla portineria a verificare che non si tratti di un guasto o di un falso allarme del sistema di segnalazione.

Segnalare il pericolo

- Se non è in funzione l'impianto di allarme, diffondere la notizia dell'emergenza tra i lavoratori cominciando da quelli che occupano i locali più prossimi a quello in cui l'emergenza è in atto e nel caso di presenza di disabili premurarsi del loro allontanamento dalla zona interessata all'emergenza;
- comunicare o far comunicare il tipo e la collocazione dell'emergenza agli addetti della squadra di emergenza perché possano essere avvisati dello stato di preallarme tutte le zone dell'edificio e, se del caso, i Vigili del Fuoco.

Modalità di intervento

- in attesa dell'arrivo di un addetto antincendio correre al più vicino mezzo antincendio per prepararlo all'arrivo della Squadra Antincendio;
- se l'incendio ha dimensioni limitate, e se si sente preparato ed è aiutato da almeno un'altra persona, può cominciare a spegnere il focolaio individuato, usando i mezzi estinguenti disponibili, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo, i primi minuti sono fondamentali per evitare la sua propagazione; ma solo qualora la persona sia in grado di farlo **senza mettere in pericolo la propria e l'altrui incolumità**;
- successivamente il personale, dovrà mettersi a disposizione della Squadra d'emergenza ed evacuazione, se ciò sarà ritenuto necessario dal Coordinatore della Squadra di emergenza ed evacuazione presente;
- gli addetti alla squadra antincendio di turno, venuti a conoscenza dell'emergenza, devono recarsi immediatamente, al posto in cui si deve intervenire secondo le mansioni a ciascuno affidate.

NB: mai utilizzare acqua per spegnere focolai di incendio che coinvolgono cavi o apparecchiature elettriche in tensione.

Piano di ripristino delle attività

Dopo aver estinto l'incendio, se sono stati impiegati estintori a CO₂ prima di avvicinarsi è necessario arieggiare i locali per disperdere i gas, che comportano pericolo di asfissia.

L'accesso ai locali danneggiati è comunque subordinato ad una ispezione del Coordinatore per il benessere.

FONDAZIONE CRA PALAZZO DEL GOVERNATORE	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	10	
		Codice	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026
	Piano EMERGENZA EVACUAZIONE	Revisione	12
		Data	GIUGNO 2026

Il ripristino della normale attività produttiva è subordinato al ripristino dei mezzi antincendio esauriti o, in alternativa, al piazzamento di mezzi alternativi provvisori.

PIANO DI EVACUAZIONE

Segnale di evacuazione

Il segnale di evacuazione viene impartito dal Coordinatore della squadra di emergenza ed evacuazione o, nel caso di assenza di quest'ultimo, dal suo *sostituto individuato nell'ordine gerarchico previsto nella tabella della squadra antincendio (allegata al presente documento), attraverso il **passaparola o attraverso il segnale di allarme acustico**. Gli Addetti antincendio dovranno coordinarsi con i lavoratori e le persone presenti nell'attività.

Dell'avvenuto impartimento di tale segnale deve essere data immediata informazione al Datore di lavoro se non presente.

L'addetto alla portineria dovrà mettersi ad esclusiva disposizione della squadra antincendio per la gestione del centralino telefonico e del cancello di ingresso alla sede. In caso di una emergenza al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti aziendali, verificata la segnalazione di allarme, o dal passaparola o dalla centralina antincendio, decide se dare l'ordine di evacuazione tramite i dispositivi acustici e provvede a sbloccare i cancelli.

**Il sostituto del Coordinatore della squadra antincendio, in caso di assenza di quest'ultimo è il secondo della tabella indicante la squadra antincendio e in caso di assenza del secondo, così come degli altri addetti si procede nell'ordine previsto dalla tabella indicante la composizione della squadra antincendio.*

Nota bene:

durante la normale attività diurna almeno due della squadra di intervento (lotta antincendio/evacuazione) devono essere presenti.

Modalità di evacuazione

All'avviso di allarme impartito, che segnala la necessità di evacuazione, il personale è tenuto a:

- interrompere immediatamente ogni attività, mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico;
- avvisare il pubblico presente della necessità di uscire a causa di una emergenza;
- abbandonare la propria postazione di lavoro e dirigersi verso le uscite di emergenza dal punto di lavoro in cui si trova verso il PUNTO DI RITROVO;
- non portare al seguito oggetti e materiale di alcun tipo, né provocare la caduta di arredi o apparecchiature che possono essere d'intralcio alle altre persone;
- camminare ordinatamente, senza correre e senza usare gli ascensori, in modo sollecito senza creare intralcio, senza spingere né urlare;
- non tornare indietro per nessun motivo e non ostruire gli accessi;
- seguire le indicazioni degli addetti all'evacuazione e dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito;
- una volta raggiunto il punto di raccolta, restare uniti in modo da facilitare il censimento collaborando con gli addetti all'evacuazione al controllo della presenza di colleghi e pubblico ed attendere istruzioni.

PUNTO DI RITROVO: CORTILE INTERNO ALL'EDIFICIO

L'addetto alla portineria si occuperà di tenere aperto il cancello di ingresso della sede.

Gli ascensori in caso di incendio non sono utilizzabili.

Anche il personale di ditte esterne e/o visitatori/ospiti eventualmente presenti devono allontanarsi immediatamente dalla zona delle operazioni e recarsi nel **PUNTO DI RACCOLTA**.

NOMINATIVI SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Squadra antincendio

NOMINATIVI	FUNZIONI	AZIENDA	*TELEFONO
Andrea Ferrari	Coordinatore antincendio	Fondazione CRA	0131.294211
Enrico Puddu	Addetto antincendio	Palazzo Governatore	0131.294215
Stefano Sovico	Addetto antincendio	Fondazione CRA	0131.294226

FONDAZIONE CRA PALAZZO DEL GOVERNATORE	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	11	
		Codice	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026
	Piano EMERGENZA EVACUAZIONE	Revisione	12
		Data	GIUGNO 2026

Miriam Magarotto	Addetto antincendio	Fondazione CRA	0131.294204
Dacia Tolmano	Addetto antincendio	Fondazione CRA	0131.294223
Monica Buggia	Addetto antincendio	Fondazione CRA	0131.294207
Cristiana Agnello	Addetto antincendio	Fondazione CRA	0131.294219
Addetto alla vigilanza	** Sostituzione Coordinatore Addetto antincendio	Ditta di vigilanza	0131.294238

**i n. telefonici personali non presenti nel piano di emergenza ma in un allegato consegnato in portineria all'addetto alla vigilanza per motivi di privacy;*

***Nei casi previsti dal presente piano.*

PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI PRONTO SOCCORSO

Per tutti i Lavoratori

Chiunque sia presente in caso di incidente/infortunio o malore di una persona all'interno dell'edificio, **deve informare subito** il personale della squadra di pronto soccorso.

Si riportano di seguito, le **Procedure** da seguire da parte degli **addetti alla squadra di pronto soccorso aziendale** in ogni tipo di intervento sanitario nei confronti di un lavoratore, di un utente e di chiunque in quel momento si trovi negli ambienti di lavoro o in luoghi di lavoro di competenza.

Chiamare immediatamente la squadra di pronto soccorso in tutti i casi.

In base al tipo di gravità, l'interessato potrà essere trasportato al pronto soccorso con una vettura aziendale guidata da un collega o un componente stesso della squadra di pronto soccorso, oppure verrà attivato il servizio di 118.

Gli interventi sanitari di soccorso possono essere eseguiti esclusivamente dai componenti della squadra di pronto soccorso nel rispetto del livello formativo raggiunto.

I contenuti della cassetta di pronto soccorso sono reperibili c/o i locali della sede.

NOMINATIVI SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

NOMINATIVI	FUNZIONI	AZIENDA	TELEFONO
Andrea Ferrari	Addetto primo soccorso	Fondazione CRA	0131.294211
Dacia Tolmano	Addetto primo soccorso	Fondazione CRA	0131.294223
Stefano Sovico	Addetto primo soccorso	Fondazione CRA	0131.294226
Monica Buggia	Addetto primo soccorso	Fondazione CRA	0131.294207
Miriam Magarotto	Addetto primo soccorso	Fondazione CRA	0131.294204
Enrico Puddu	Addetto primo soccorso	Palazzo Governatore	0131.294215

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE (FERIALI E FESTIVI) - USO DEL CORTILE INTERNO E/O DELLA SALA CONFERENZE FUORI DALL' ORARIO DI LAVORO

A) UTILIZZO CORTILE, SALA MOSTRE E GHIACCIAIA FUORI ORARIO LAVORO FERIALE E FESTIVI

B) UTILIZZO SALA CONFERENZE ED EVENTUALMENTE SALA MOSTRE, GHIACCIAIA FUORI ORARIO LAVORO FERIALE E FESTIVI

Nel caso A) Non essendo garantita la presenza di un "responsabile della sicurezza dell'evento", in assenza di una richiesta in ordine all'utilizzo della sala convegni, sono presenti **un addetto vigilanza in portineria** (agenzia specializzata in servizi di guardiana e facente parte della squadra antincendio che in questo caso assume l'incarico di Coordinatore della squadra antincendio) e **gli addetti o l'addetto alle visite guidate**.

Nel caso B) Essendo garantita la presenza di un "responsabile della sicurezza dell'evento", a seguito di una formale richiesta autorizzativa in ordine all'utilizzo della sala convegni con apposito modulo di richiesta, sono presenti un "responsabile della sicurezza" dell'evento ed un addetto alla portineria (agenzia specializzata in servizi di guardiana) facente parte della squadra antincendio che in questo caso assume l'incarico di coordinatore della squadra antincendio.

Pertanto:

FONDAZIONE CRA PALAZZO DEL GOVERNATORE	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	12	
		Codice	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026
	Piano EMERGENZA EVACUAZIONE	Revisione	12
		Data	GIUGNO 2026

chiunque tra il pubblico rilevi una situazione di pericolo imminente e grave deve avvertire immediatamente **l'addetto vigilanza in portineria o gli addetti alle visite guidate o il responsabile della sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza ed evacuazione dell'evento (ora denominato: responsabile della sicurezza dell'evento) a seconda dei casi A) o B)** presenti, in modo da poter, eventualmente, intervenire per soffocare sul nascere il pericolo.

Quando il pericolo viene segnalato da un sistema automatico (rilevazione incendi) **l'addetto vigilanza** in portineria provvederà personalmente o attraverso **gli addetti alle visite guidate** o il **responsabile della sicurezza dell'evento**, a verificare che non si tratti di un malfunzionamento del sistema di segnalazione;

- **l'addetto vigilanza in portineria o l'addetto o gli addetti alle visite guidate o il responsabile della sicurezza dell'evento**, a seconda dei casi, venuti a conoscenza dell'emergenza, devono recarsi immediatamente, al posto in cui si deve intervenire secondo le mansioni a ciascuno affidate.
- **l'addetto vigilanza in portineria o l'addetto o gli addetti alle visite guidate o il responsabile della sicurezza dell'evento**, devono correre al più vicino mezzo antincendio per prepararlo all'arrivo degli altri componenti della Squadra Antincendio;
- NB: mai utilizzare acqua per spegnere focolai di incendio che coinvolgono cavi o apparecchiature elettriche in tensione.

Piano di ripristino delle attività

L'accesso ai locali danneggiati è comunque subordinato ad una ispezione del Datore di lavoro che in questo caso dovrà necessariamente essere avvisato dall' **addetto vigilanza in portineria**.

Il ripristino della normale attività produttiva è subordinato al ripristino dei mezzi antincendio esauriti o, in alternativa, al piazzamento di mezzi alternativi provvisori.

PIANO DI EVACUAZIONE

Segnale di evacuazione

Il segnale di evacuazione viene impartito **dall'addetto vigilanza in portineria**, in quanto temporaneamente **coordinatore della squadra antincendio**, attraverso il passaparola o attraverso il segnale di allarme acustico. L'addetto vigilanza in portineria dovrà coordinarsi con l'addetto o gli addetti alle visite guidate e le persone presenti nell'attività.

L'addetto vigilanza in portineria dovrà successivamente mettersi ad esclusiva disposizione per la gestione del centralino telefonico e del cancello di ingresso alla sede.

Modalità di evacuazione

Le modalità di evacuazione sono le stesse indicate per il caso della presenza della squadra antincendio interna.

PUNTO DI RITROVO: CORTILE INTERNO ALL'EDIFICIO

L'addetto alla portineria dell'agenzia di vigilanza si occuperà di tenere aperto il cancello di ingresso della sede.

Squadra antincendio

NOMINATIVI	FUNZIONI	AZIENDA	TELEFONO
Sig.	Coordinatore antincendio addetto vigilanza	Agenzia vigilanza	0131.294238
Sig.	Addetto antincendio	Addetto alle visite guidate	
Sig.	Addetto antincendio	Addetto alle visite guidate	
Sig.	Addetto antincendio	Responsabile secur. evento	

Procedure da attuare in caso di pronto soccorso

In caso di un intervento di primo soccorso a persone del pubblico presente, l'addetto alla vigilanza in portineria o **l'addetto o gli addetti alle visite guidate** o il **responsabile della sicurezza dell'evento** dovranno immediatamente chiamare il **numero unico delle emergenze 112**.

5 NORME COMPORTAMENTALI

Norme comportamentali specifiche per le emergenze più probabili

Chiunque dovesse accertare l'esistenza o il probabile insorgere di un evento atto a rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone o a recare danno a cose (es. fumo, incendio, fuga di gas, lesioni statiche, oggetti sospetti, ecc.) è tenuto a:

FONDAZIONE CRA PALAZZO DEL GOVERNATORE	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	13	
		Codice	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026
	Piano EMERGENZA EVACUAZIONE	Revisione	12
		Data	GIUGNO 2026

- informare il Coordinatore dell'emergenza o un componente della squadra di emergenza;
- in caso di loro irreperibilità, avvertire il datore di lavoro e la portineria.

5.1 EMERGENZA DOVUTA A INCENDIO

7.1.1 Tutto il personale

- **Incendio controllabile.** Fermo restando quanto riportato in precedenza, in caso l'incendio si presenti con focolaio modesto e sicuramente controllabile occorrerà:
 - aprire le finestre del locale interessato;
 - dopo essersi accertato di poter comunque uscire dal locale, potrà intervenire utilizzando qualsiasi estintore portatile per cercare di spegnere l'incendio (tenendo comunque ben presente di non usare acqua su impianti o apparecchiature elettriche) evitando comunque di correre rischi.
- **Incendio non controllabile.** In presenza di un focolaio di consistenti dimensioni o comunque non controllabile occorrerà:
 - informare il Coordinatore dell'emergenza o un componente della squadra di emergenza;
 - disinserire, se possibile e senza rischi personali, le utenze elettriche;
 - qualora l'incendio sia in un locale chiuso, abbandonare il locale (unitamente agli altri occupanti) aprendo le finestre e assicurandosi di chiudere bene la porta dietro di sé;
 - attenersi alle norme comportamentali emanate per le situazioni di emergenza;
 - in presenza di fumo camminare, se necessario, a carponi tenendo un fazzoletto, possibilmente bagnato, sulla bocca e sul naso (il fumo tende a salire verso l'alto e che, pertanto, l'aria a quota pavimento è più respirabile); orientarsi camminando in contatto con le pareti e seguendo la segnaletica di fuga.
 - uscire rapidamente, ma senza correre, seguendo il percorso prestabilito dalla apposita segnaletica o indicato al momento dall'addetto di piano;
 - solo nel caso non esista via alternativa occorrerà entrare in una stanza, chiudere bene la porta e renderla il più possibile stagna infilando carta, pezzi di stoffa od altro nelle fessure;
 - segnalare la propria situazione a mezzo telefono o con qualunque mezzo praticabile eventualmente affacciandosi alle finestre; e attendere con la massima calma l'arrivo dei soccorritori;
 - non cercare rifugio in locali privi di finestre apribili verso l'esterno; eventualmente tentare di avviarsi verso l'uscita anche in presenza di fumo.

5.2 EMERGENZA DOVUTA A TERREMOTO

In caso di terremoto, tutti i presenti dell'insediamento dovranno:

5.2.1 Tutto il personale

- Mantenere la calma;
- Attendere la fine della scossa tellurica, evitando di fuggire precipitosamente;
- Non cercare subito di abbandonare l'edificio, ma cercare di proteggersi posizionandosi in prossimità delle pareti perimetrali (per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento), rifugiandosi sotto un sottoscala o sotto una scrivania;
- Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffalature, apparati elettrici;
- Non fumare (potrebbero esserci fughe di gas);
- Attuare le procedure per l'evacuazione anche senza attendere il segnale di allarme;
- Abbandonando lo stabile, aprire le porte con molta prudenza, saggiare il pavimento, le scale ed i pianerottoli prima di percorrerli;
- Spostarsi lungo i muri, anche scendendo le scale, essendo queste le aree strutturalmente più robuste;
- Controllare la presenza di crepe tenendo presente che quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali poiché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;

FONDAZIONE CRA PALAZZO DEL GOVERNATORE	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	14	
		Codice	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026
	Piano EMERGENZA EVACUAZIONE	Revisione	12
		Data	GIUGNO 2026

- Non spostare eventuali persone traumatizzate, a meno che non siano in evidente ed immediato pericolo di vita. Chiamare i soccorsi segnalando accuratamente la posizione della persona infortunata;
- Allontanarsi immediatamente dall'edificio e raggiungere il luogo di raccolta esterno secondo le procedure descritte in precedenza.

5.3 EMERGENZA DOVUTA A SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO

5.3.1 Tutto il personale

Qualora si riceva segnalazione o venga rilevato un involucro sospetto (borsa, pacco incustodito, ecc.) all'interno del Palazzo o in prossimità di esso bisogna:

- provvedere a sbloccare le uscite di sicurezza e tutte le porte che conducono verso l'esterno;
- Mantenere la calma e non lasciarsi prendere dal panico;
- Ove si tratti di una segnalazione telefonica anonima, ascoltare con calma e cortesia l'interlocutore, traendo il maggior numero di informazioni possibile e memorizzando con attenzione timbro di voce, accento, eventuali inflessioni dialettali ecc.;
- Informare il Coordinatore dell'Emergenza del Palazzo e il Datore di lavoro;
- In attesa del Coordinatore dell'Emergenza del Palazzo provvedere affinché nessuno intervenga ed allontanarsi dai locali.

Il Coordinatore dell'Emergenza del Palazzo dovrà:

- Verificare che il contenitore rinvenuto non appartenga a nessuno dei presenti;
- Dare ordine affinché vengano chiamate le Forze dell'Ordine o in caso di necessità attivarsi autonomamente;
- Dare disposizione di aprire l'ingresso e disporre affinché un collaboratore attenda le Forze dell'Ordine all'ingresso dell'insediamento e li accompagni sul luogo;
- Fornire loro tutte le informazioni utili per il buon esito dell'intervento;
- Qualora venga diffuso l'ordine di evacuare i locali, attivarne la procedura con la collaborazione degli Addetti all'evacuazione;
- Cessata l'emergenza, con l'approvazione delle Forze dell'Ordine, dispone il rientro nei locali e la ripresa dell'attività.

Si precisa che in ogni caso deve essere evitato qualsiasi intervento diretto su involucri sospetti.

6 DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Sono di seguito specificati situazioni incidentali ritenute probabili:

- incendio di materiale cartaceo in archivio;
- incendio di quadro elettrico;
- incendio di apparecchiature elettriche;
- incendio di liquidi infiammabile;

6.1 INCENDIO DI MATERIALE CARTACEO

Quest'ipotesi si dimostra la più frequente causa d'incidente e per la stragrande maggioranza dei casi è originata da negligenza; l'innesco può essere causato da mozziconi di sigaretta non completamente spenti nel portacenere o da surriscaldamento di apparecchiature elettriche con materiale cartaceo adiacente. Intervenendo su questo incendio occorre usare l'estintore iniziando da una certa distanza per non sparpagliare il materiale incendiato.

FONDAZIONE CRA PALAZZO DEL GOVERNATORE	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	15	
		Codice	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026
	Piano EMERGENZA EVACUAZIONE	Revisione	12
		Data	GIUGNO 2026

6.2 INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO

Tale ipotesi incidentale dimostra una frequenza d'accadimento relativamente alta. A causa di surriscaldamento prolungato, gli isolanti di compartimenti elettrici si possono incendiare e generare grandi quantità di fumo. Lo sviluppo delle fiamme all'esterno può essere particolarmente rapido.

Intervenendo su quest'incendio è opportuno agire prima di tutto sull'interruttore generale che interrompe l'erogazione dell'energia elettrica al quadro stesso, successivamente s'interviene con l'estintore. In tali operazioni si produce un'elevata quantità di fumo a polvere, pertanto occorre agire da una distanza di circa 2 metri dal quadro e provvedere contestualmente all'evacuazione del locale.

È necessario provvedere ad arieggiare abbondantemente i locali.

6.3 INCENDIO DI APPARECCHIATURA ELETTRICA

In questa situazione occorre agire con la massima cautela e mantenersi a distanza. In particolare occorre porre la massima attenzione ai monitor dei videoterminali che in caso di surriscaldamento potrebbero esplodere. È sempre opportuno cercare di isolare tali incendi cercando di eliminare eventuali materiali combustibili vicini attraverso i quali l'incendio potrebbe trovare propagazione ed assumere dimensioni molto più pericolose. Temendo l'esplosione dei monitor è opportuno agire coprendosi con una coperta o similare in modo da evitare danni per proiezione di schegge.

6.4 INCENDIO DI LIQUIDI INFIAMMABILI

E' necessario prevedere anche l'eventualità d'incendi che coinvolgono liquidi infiammabili in modeste quantità quali ad esempio l'alcool. Il pericolo preminente, in tal caso, è costituito dallo spegnimento del prodotto e dalla conseguente possibilità di propagazione rapida. Occorre procedere con la massima cautela, tenendosi a distanza. Se possibile è conveniente estinguere l'incendio utilizzando una coperta per soffocare il fuoco ed eventualmente assorbire il prodotto.

FONDAZIONE CRA PALAZZO DEL GOVERNATORE	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	16	
		Codice	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026
	Piano EMERGENZA EVACUAZIONE	Revisione	12
		Data	GIUGNO 2026

7 ALLEGATO 1

"Numeri per chiamate di soccorso"

Incendio, crollo edificio, fuga di gas. ecc.	Vigili del Fuoco	112
Ordine pubblico	Polizia Municipale	0131/316611
	Carabinieri	112
	Polizia	112
Infortunio	Pronto Soccorso	112
Calamità naturale	Protezione Civile	0131/56216
Numero unico emergenza		112

FONDAZIONE CRA PALAZZO DEL GOVERNATORE	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	17	
		Codice	PEE SEDE FONDAZIONE PG 2026
	Piano EMERGENZA EVACUAZIONE	Revisione	12
		Data	GIUGNO 2026

8 ALLEGATO 2

(Elenco di dati utili per effettuare la chiamata ai soccorsi: Vigili del fuoco, Polizia, Carabinieri, ecc.)

SONO: _____
(nome e qualifica)

TELEFONO DALLA: **SEDE DELLA FONDAZIONE CRA**

UBICATA IN: **PIAZZA DELLA LIBERTA' AD ALESSANDRIA**

IL NUMERO DI TELEFONO è: _____

RICHIEDO IL VOSTRO PRONTO INTERVENTO PERCHE' E' ACCADUTO IL SEGUENTE FATTO:

(descrizione sintetica della situazione indicando ORA, EVENTO, TIPO DI INCIDENTE, PROVVEDIMENTI ADOTTATI, ENTI GIA' INFORMATI)

NELLA SEDE OLTRE A ME SONO PRESENTI: _____

(indicare eventuali persone coinvolte)

AVETE CONSIGLI DA DARMI PER FACILITARE IL VOSTRO INTERVENTO?